

nuova  
**Y10** Supervalutazione  
 Vs usato, oltre a  
**8.000.000**  
 in 18 mesi a tasso zero  
 è facile  
 acquistare  
**rosati LANCIA**

# Roma

L'Unità - Sabato 27 febbraio 1993  
 La redazione è in via due Macelli, 23/13  
 00187 Roma - tel. 69.996.283/4/5/6/7/8  
 fax 69.996.290.  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

## Rutelli candidato unico Nessun veto dai socialisti

RACHELE GONNELLI

Al di là degli occhietti ai laici e delle gomitate sulla possibile scesa in pista di un «terzo uomo» nella corsa per la poltrona di sindaco, i socialisti capitolini sembrano ammorbidirsi rispetto alla candidatura di Rutelli. Ieri la delegazione socialista lo ha incontrato, nel pomeriggio, insieme a Lorenda De Petris, capogruppo dei Verdi in consiglio comunale. Due ore di discussione al termine delle quali il delirante Bruno Marino ha sottolineato le molte convergenze. «Siamo molto, molto vicini sul programma - ha ammesso Marino - e sarebbe l'ora di mettere al lavoro alcuni tecnici per la stesura più definitiva, anche se poi sarà il futuro sindaco a tirare le fila». Rutelli dal canto suo si è di-

chiarato non disponibile a guidare una giunta di svolta senza il contributo del Psi - «determinante politicamente prima ancora che numericamente», ha detto - insistendo sul fatto che la sua candidatura non rappresenta un'ipotesi sulle prossime elezioni». Insomma, i socialisti non devono temere che si candidi anche come sindaco eletto dal popolo, con l'entrata in vigore delle nuove regole si ridiscuterà la guida dello schieramento alternativo alla Dc. A proposito di questo c'è da segnalare l'intesa raggiunta da Pds e Psi di cui ha parlato Marino a proposito della volontà di non attingere, per la formazione della nuova giunta, a nessuno dei consiglieri democristiani. Eccezion

fatta per Cesare San Mauro e Riccardo Milana che fanno riferimento a Segni.  
 In casa Dc, Gabriele Mori - indagato per la vicenda Intermetro - si prepara a lasciare il posto di capogruppo in Campidoglio, probabilmente in favore del mariniano Luciano Di Pietrantonio. Mori presenterà le sue dimissioni nella riunione di lunedì. Con la motivazione di non poter continuare a ricoprire il ruolo di capo del gruppo comunale in netto contrasto con la linea perseguita dal segretario romano della Dc Romano Forleo. «Forleo è per andare all'opposizione e votare il candidato del Pds - spiega, andando per le spicce, Mori - e io non sono d'accordo. Ma mi rendo conto di quanto sia importante in questo momento una linea unitaria». Subito dopo il cambio della guardia, i Dc si incontreranno con i socialisti, che intanto ieri hanno incontrato, oltre al Pds e ai Verdi, anche i liberali e gli indipendenti di sinistra. Il candidato socialista ufficialmente resta ancora Carraro. «Sono soltanto due i candidati in gara - ha precisato ieri Marino - Rutelli e Carraro». Ma il nome del «manager» milanese viene pronunciato sempre con meno convinzione. Martedì 12 del Garofano torneranno a riunirsi «per tirare le somme degli incontri svolti sulla base del programma presentato». Ma è per mercoledì che è prevista la sorpresa della settimana. Si tratta dell'incontro programmato ieri tra Rutelli e il segretario del Psi Giorgio Benvenuto. Il «summit» a parte del giro di consultazioni che il



### Arresti domiciliari per l'assessore Edmondo Angelè

L'assessore democristiano Edmondo Angelè (nella foto) ha ottenuto gli arresti domiciliari. Era stato arrestato il 9 febbraio scorso. Angelè, che è accusato di concorso in concussione, per aver percepito una tangente in cambio della concessione di un appalto per i servizi di navigazione del Tevere, ha ammesso parte delle proprie responsabilità e ieri ha potuto lasciare la cella di Regina Coeli che condivideva con altri due assessori dc: Carmelo Molinari e Antonio Gerace che invece restano in carcere.



### Cutrufo (Aci) si dimette dopo l'inchiesta sulle rimozioni

Nel mirino della magistratura per le inchieste sul servizio rimozioni il presidente dell'Aci di Roma Nicola Cutrufo ieri ha spiegato la sua scelta di dimettersi dalla carica che ricopre da dieci anni. «Le mie dimissioni da presidente dell'Automobile club sono il frutto della mia amarezza per come Comune e Regione snobbano il servizio che l'Aci garantisce ai cittadini - ha detto Cutrufo - L'inchiesta sulle rimozioni è la goccia che ha fatto traboccare il vaso».

### Aids Venti malati rischiano l'abbandono

Rischiano l'abbandono a Roma venti malati di Aids attualmente assistiti dai volontari del circolo omosessuale Mario Mieli. A denunciarlo e a lanciare un appello in favore del circolo e della sua attività, sono stati ieri i consiglieri regionali pidessini, verdi ed antiproibizionisti, autori di un'interrogazione urgentissima al presidente della giunta, Giorgio Pasetto e agli assessori alla sanità e ai servizi sociali. Il presidente del Mario Mieli, Andrea Pini ricorda che chi vuole inviare il suo contributo a favore del Mario Mieli, può farlo versandolo sul C.C.P. n.27966001 o sul conto bancario 11279/34 della «Banca di Roma».

### Ristorante cinese chiuso per attentato alla salute

Attentato alla salute pubblica, frode in commercio e violazione delle leggi sanitarie. Sono i reati contestati ai proprietari del ristorante «La Grande Cina» di viale Regina Margherita a Roma che è stato chiuso. A scoprire che nel lusso e noto locale del quartiere Salario le condizioni igienico-sanitarie erano tali da poter costituire un pericolo per i clienti sono stati i carabinieri del Nucleo radiomobile. Hanno trovato farnacina contaminata da fecali umane, pesci posti ad essiccare in terrazza assorbendo smog e, soprattutto, la cappa di aspirazione dei fornelli talmente intasata che i fumi, condensandosi, ricadevano sotto forma di goccioline sui cibi in cottura. Gli ispettori sanitari hanno deciso di distruggere 150 chili di riso, 100 di crostacei surgelati, 50 di carne di maiale e 15 di pollo. I tre proprietari del ristorante sono stati denunciati.

### Truffa con carta Sip nella stazione del metrò

Aveva trasformato la stazione del metrò in una centrale telefonica. Un cittadino del Bangladesh, Iqbal Roza, di 29 anni, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di piazza del Popolo per uso indebito di carte di credito. L'uomo, con una carta di credito contraffatta, apriva le linee telefoniche degli apparecchi Sip della stazione del metrò, facendosi pagare dai connazionali la modica cifra di 20mila lire a chiamata, nulla in rapporto al costo di telefonate intercontinentali che a volte duravano decine di minuti.

### Regione Carte negate anche al consigliere

È da oltre un mese che il consigliere del Pds Vezio De Lucia chiede una copia del progetto di raddoppio della statale Appia, la cosiddetta tangenziale dei Castellani. «Nonostante le ripetute richieste all'assessorato ai lavori pubblici - dice De Lucia - non mi è stato possibile ottenere neanche il tracciato della strada». Il consigliere della Quercia afferma che tali resistenze «non fanno altro che confermare i sospetti sul carattere devastante che avrebbe l'opera».

LUCA CARTA

Tutto pronto per accogliere il corteo degli operai che muoverà da piazza Esedra alle 15

## Per un giorno la città dei Consigli

BIANCA DI GIOVANNI

Si prevedono decine di migliaia di manifestanti che raggiungeranno la capitale a bordo di circa cinquecento pullman, per radunarsi tutti a mezzogiorno in piazza della Repubblica. Questa l'entità della manifestazione nazionale iridata per oggi dai consigli di fabbrica. E Roma si prepara ad ospitarla con un imponente servizio di viabilità, messo a punto dalla polizia municipale, per non mandare in tilt la città i vigili urbani hanno studiato un vero e proprio «piano strategico».

I torpedoni in arrivo da Nord si fermeranno in piazzale Flaminio, quelli provenienti dal centro alla stazione Tiburtina, e quelli dal Sud in piazza Anagnina. I lavoratori potranno raggiungere piazza della Repubblica con le linee A e B della metropolitana. Dopo il raduno, previsto per mezzogiorno, il corteo si muoverà alle ore 15. Percorrerà via Cavour, piazza Esquilino, piazza Santa Maria Maggiore, via Merulana, viale Mazzini, via Emanuele Filiberto. Giungerà, così, in piazza San Giovanni, dove si terrà il comizio.

Dalle 12 alle 18,30 saranno temporaneamente deviate le linee 4, 9, 11, 15, 16, 27, 37, 57, 64, 65, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 93



IL CASO

## Serena, ragazza Down che non «merita» un voto in pagella

Cosa succede se una ragazza down di 18 anni vuole studiare in una scuola pubblica italiana (nel caso romana) che gli è ostile, e se ha come madre un'insegnante, che conosce le leggi e sa far valere il diritto all'istruzione di sua figlia e quello suo di madre come cittadina? Succede quanto sta accadendo, fuori quindi da qualsiasi ragionamento per ipotesi, a Serena Silvi, che frequenta (e fino allo scorso anno con grande profitto) la terza classe, sezione L, dell'istituto professionale femminile di Stato «Piero Gobetti», di trovarsi, cioè, improvvisamente con una pagella senza voti e con i giudizi tutti uguali dei suoi professori che si concludono con un laconico, «non valutabile secondo i comuni parametri».

Serena Silvi, lo scorso anno, ebbe l'ammissione alla terza classe, dopo una lunga battaglia legale, condotta da sua madre. Serena, in un primo

tempo, venne inespugnabilmente bocciata, malgrado avesse complessivamente dei voti sufficienti. Il suo caso fu denunciato nel mese di giugno dall'«Unità», e, successivamente, se ne occupò il Maurizio Costanzo show. La madre fece di tutto per veder riconosciuto alla figlia quello che era un suo diritto. Chiese che gli ispettori del ministero della Pubblica Istruzione verificassero sul posto il sopralluogo scolastico subito dalla figlia. Raccogliendo tutti gli elementi del caso fece ricorso al Tar. Il Tar le diede ragione. Serena fu ammessa alla terza classe, ma questa esperienza non gli ha certo giovato.

«L'anno scolastico - racconta la madre - è cominciato nel peggiore dei modi». Serena è stata, in pratica, emarginata. Lasciata fuori dall'aula durante alcune esercitazioni, umiliata da sottili comportamenti dei suoi professori. Sul suo libretto delle giustificazioni è segnato

«fatto della sentenza del Tar, Serena ha vissuto cinque mesi con molti problemi. E alla fine del primo quadrimestre, l'altro giorno, una pagella senza voti e giudizi analitici pressoché tutti uguali da parte dei professori, gli stessi che l'anno scorso la giudicavano con sei o sette nelle loro materie».

FABIO LUPPINO

il 30 novembre del 1992 un ritardo di un minuto. «Vi rendete conto, un minuto - dice ancora la madre - Per quel minuto non fu ammessa all'esercitazione di matematica, ma poi dall'insegnante fu interrogata sulla lezione a cui lei non aveva assistito. Come vogliamo definirlo questo comportamento?».

In questi giorni a Serena, come a tutti i ragazzi delle scuole superiori, è stata consegnata la

pagella del primo quadrimestre. Serena trova accanto alle materie dei vuoti bianchi: nessun voto. Nessuno dei suoi professori (Lettere, Storia, Psicologia e Pedagogia, Tecniche professionali, Inglese, Igiene (anatomia, fisiologia e patologia), Chimica e scienze naturali, Matematica, Economia delle Comunità, Musica, Disegno, Esercizioni pratiche, Educazione fisica) è riuscito ad avere elementi tali da esprimere

una benché minima valutazione. Leggendo, però, i giudizi analitici annessi, emerge qualcosa di incredibile: sono identici. Qualche insignificante limatura qua e là, ma la sostanza non cambia. Qualche esempio. Esercizioni pratiche: «L'allieva dimostra buona volontà ed entusiasmo nello svolgimento del tirocinio, ma la scarsa comprensione dei concetti teorici e la mancanza di abilità nella loro attuazione

che mia figlia, lo scorso anno, dagli stessi professori, fosse giudicata in maniera totalmente differente, dice la madre di Serena mostrandoci la pagella finale e del primo quadrimestre del passato anno scolastico. Ci sono molti sei, 7 in psicologia, 7 in inglese, qualche cinque. Una pagella qualunque, con dei voti qualunque, quei voti che bastano a qualsiasi studente per essere promosso alla fine dell'anno».

Così si ottempera ai doveri primari dell'integrazione scolastica dei ragazzi portatori di handicap, a quanto pare. «Mia figlia - dice ancora la madre - una sera dopo aver studiato psicologia, mi ha detto: «La frustrazione è ciò che vivo io, che studio, studio e non ho un voto». Ma io non mi fermo. Ho già fatto una diffida con un telegramma alla preside, ma sono pronta a fare una denuncia alla procura della Repubblica». Signori, questa è la scuola.



### Domani ore 10 al Mignon «il caso Mattei» con l'Unità

La rassegna «La domenica specialmente» prosegue domani con il film di Francesco Rosi «Il caso Mattei». L'appuntamento è al cinema Mignon alle ore 10. Il regista sarà presente in sala e risponderà alle domande del pubblico dopo la proiezione. Il film-inchiesta torna sugli schermi a 21 anni dalla sua prima uscita. Che presentò agli italiani un caso inquietante della nostra storia. La vicenda del direttore dell'Eni scomparso nel 1962 in un incidente aereo resta ancora un mistero.